

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../42739/2008

OGGETTO: COMUNE DI CERCENASCO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE PARZIALE N. 9 AL P.R.G.C. – OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare della variante parziale al P.R.G.C., adottato dal Comune di Cercenasco, con deliberazione del C.C. n. 18 del 24/06/2008, trasmesso alla Provincia ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), in data 11/07/2008 (*prat. n. 87/2008*);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 18 del 24/06/2008 di adozione, finalizzate ad attuare modifiche cartografiche e normative ;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 9 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

a) l'aggiornamento delle seguenti schede:

- n. 15 "*Area di nuovo impianto (R9)*": per consentire, indipendentemente dall'individuazione planimetrica, la dismissione delle aree a Servizi fino alla concorrenza di 6.625 mq, non essendo sufficiente l'ambito S36 individuato in cartografia;
- n.17 bis "*Area di nuovo impianto (R12)*": con l'introduzione di questa nuova scheda viene Normato l'ampliamento dell'ambito residenziale rinominato con l'acronimo R12;
- n. 18 "*Area per attività artigianali Ar1*" per autorizzare in tale ambito le nuove costruzioni oltre che gli ampliamenti;
- n. 25 "*Fasce e zone di rispetto*": si propone **lo stralcio** del punto 25.2 "*Fasce di rispetto della ferrovia*" ed inoltre come citato a pag. 4 della *Relazione Illustrativa: "riduzione a 10 m della fascia di rispetto della ex ferrovia, in adempimento del C.C. che la ridefiniva come sedime stradale di strada locale"*; **proposta in contrasto con la previsione del Piano Territoriale di Coordinamento che prevede la localizzazione di un pista ciclabile in luogo della linea ferroviaria Airasca-Saluzzo**;
- n. 27 "*Fili di fabbricazione*": nelle zone R9, R10, R11 ed R12 viene ridotta la fascia di arretramento da 10 a 5 metri nei confronti delle nuove strade in progetto;
- n. 32 "*Aree per attrezzature e Servizi pubblici esistenti e in progetto nel decennio 1997-2007*": aggiornamento della tabella inerente la aree a Servizi pubblici a seguito delle modifiche introdotte;

b) l'aggiornamento cartografico:

- modifica della destinazione urbanistica dell'area a Servizi S26 pari a 2.230 mq in artigianale di completamento Ar1 con aggiornamento allo stato di fatto dell'assetto della viabilità;
- individuazione dell'area a Servizi S26 contigua all'ambito S40 "*....per costituire un polo di Servizi all'area artigianale Ar1....*" (Cfr. pag. 3 – Relazione Illustrativa);
- ampliamento dell'ambito R1 soggetto a S.U.E. rinominato con l'acronimo R12 al quale viene riconosciuto un indice territoriale pari a mc/mq 0,303;
- ridefinizione dell'area residenziale di nuovo impianto R9;
- cambio della destinazione d'uso del fabbricato dell'ex Stazione Ferroviaria, da residenziale R2 ad area a Servizi contigua all'ambito esistente S6;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto Provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Cercenasco con deliberazione C.C. n. 18 del 24/06/2008, le seguenti osservazioni:

a) sulla base dei documenti in nostro possesso si evidenzia che il Piano Regolatore Generale Comunale non è adeguato al P.A.I.; in proposito, si rammenta, la deliberazione n. 18 del 10/05/2004 ad oggetto "*Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – rete idrografica minore naturale della Regione Piemonte (art. 17 comma 6ter e art. 18 della Legge 18/05/1989 n. 183)*" con la quale l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha adottato le fasce del torrente Lemina.

Considerato quanto sopra, si suggerisce di provvedere attraverso un idoneo strumento urbanistico ad adeguare il Piano Regolatore alle nuove classi di rischio idrogeologico definite dal P.A.I., rivedendo, se nel caso, le destinazioni urbanistiche;

b) per quanto attiene la ridefinizione dell'area residenziale R9, si osserva che demandare al progetto del P.E.C. l'individuazione della "*.....parte residua, [area a Servizi S36] sino alla concorrenza di complessivi mq 6.625*" (Cfr. pag. scheda 15 N.d.A. del P.R.G.C.) parrebbe poco opportuno.

È demandato al P.R.G.C. prevedere la localizzazione o la monetizzazione delle aree a Servizi; in quest'ultimo caso, solo se gli standards del Piano sono già pienamente soddisfatti (ai sensi dall'art. 21 della L.R. 56/77);

c) in riferimento alle proposte rilocalizzazione dell'area a Servizi S26 e al potenziamento dell'ambito Artigianale Ar1, si evidenzia:

- ricollocare l'area a Servizi S26 in un ambito con destinazione agricola "*.....per costituire un polo di servizi all'area artigianale [Ar1] e non solo, con ristorazione ecc.*" (Cfr. pag. 3 – Relazione Illustrativa) ed ampliare l'ambito artigianale Ar1 in luogo dell'area a Servizi, di fatto aumenta la superficie territoriale e incrementa la superficie coperta.

Considerato quanto sopra si suggerisce di verificare il rispetto dei limiti previsti alla lettera f) comma 4, art. 17, della L.R. 56/77;

- preso atto che le superfici a Servizi per le attività produttive sono regolamentate dall'art. 21 della L.R. 56/77, sarebbe opportuno che, ad un aumento degli insediamenti artigianali, corrisponda anche in quota parte un aumento dell'ambito a Servizi; dagli Atti parrebbe che con la rilocalizzazione della zonizzazione S26 si riduca la superficie (da 2.230 mq a 2.103 mq);

d) in relazione all'intervenuta entrata in vigore della "*Parte Seconda*" del D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*", modificata dal D.Lgs. 4/2008, in vigore dal 13 febbraio 2008, si suggerisce di valutare se le variazioni al Piano proposte possono rientrare nei casi di esclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) descritti nella D.G.R. 09 giugno 2008, n. 12-8931 (supplemento al B.U.R. del 12/06/2008).

In caso di valutazione negativa, si suggerisce, prima dell'approvazione del Progetto Definitivo della Variante, di adottare le opportune determinazioni volte a dichiararne l'assoggettabilità o meno alla V.A.S. ai sensi della sopraccitata deliberazione di Giunta Regionale;

e) in fine, si suggerisce di integrare gli Atti (in sede d'approvazione del progetto definitivo, previa valutazione del rispetto del 7° comma, art. 17, L.R. 56/77) con la verifica di compatibilità al Piano di Classificazione Acustica ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della Legge Regionale n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*";

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata l'incompatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;

3. **di trasmettere** al Comune di Cercenasco la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino,.....